

**Eventi & Fiere:**

- Sala di Istrana

**PHYSIOlick:**

- Vincitori

**SBPLA:**

- Arriva l'autunno

**Focus:**

- Prodotti

**Economia&Mercati:**

- Mais, Soia

**ICF:**

- Andamento

**Salute:**

- Colistina

## 37<sup>a</sup> festa dell'agricoltura, Sala di Istrana

### InVivo presente e partecipa alle tematiche trattate nel Convegno dedicato all'etichettatura

Giovedì 8 settembre, nell'ambito degli eventi collegati alla festa dell'agricoltura di Istrana, si è tenuto un Convegno dedicato all'importanza dell'etichettatura dei prodotti lattiero-caseari e del contributo dell'alimentazione nell'aumento della resa casearia. Il direttore della direzione Agroalimentare della Regione Veneto Alberto Zanol, aprendo i lavori del convegno, ha rilevato come il marchio di qualità rappresenti una grande opportunità per l'allevatore. Il marchio deve essere a garanzia del consumatore e deve trasmettere un'idea oppure il concetto produttivo e qualitativo. Molti marchi sono presenti sulle etichette e non sempre il consumatore è in grado di conoscerne il valore. Invece, il produttore, che aderisce a una filiera per collocare la sua produzione, deve conoscere i requisiti del sistema produttivo, come la scelta dell'organizzazione produttiva, il tipo di mercato, le esigenze del consumatore, quali sono le strategie di valorizzazione ed

eventuali incentivi. Ad esempio, la regione Veneto ha riconosciuto e incentivato la filiera del km 0. Il dott. Paolo Camerotto dell'ULSS 9, ha insistito sull'importanza dell'etichetta come elemento di trasparenza e garanzia per il consumatore. Nell'etichetta devono essere inserite tutte le informazioni per la tracciabilità e rintracciabilità, le indicazioni per un uso corretto dell'alimento e la ragione sociale del produttore per definirne le eventuali responsabilità. Il maresciallo Alberto Salemma ha portato la visione di chi controlla l'etichetta a garanzia del consumatore, che vede i suoi interessi riconosciuti ed i suoi diritti garantiti come quanto esplicitato nel "Codice del consumo". L'adesione ai vari sistemi certificativi, nati per la valorizzazione della produzione, ha costi che possono incidere nel reddito. Pertanto, per aumentare l'efficienza produttiva e la ottimizzazione dei costi tutti i contributi sono necessari come l'aumento della resa casearia. L'alimentazione delle bovine da latte, come indicato nell'ultimo intervento dalla Dott.ssa Lucia Bailoni, docente di nutrizione e alimentazione animale dell'Università di Padova, può influenzare la resa casearia e conseguentemente la redditività della filiera del formaggio. La resa in formaggio dipende dalla composizione del latte che come è noto, è legata a fattori nutrizionali, manageriali e genetici. La nutrizione azotata delle lattifere svolge un ruolo



fondamentale sulla resa casearia perché da essa dipende a livello mammario la disponibilità di aminoacidi, sia in termini quantitativi che qualitativi. L'uso di fonti proteiche di alta qualità e il supplemento di aminoacidi rumino-protetti possono rappresentare valide strategie nutrizionali per ottenere un incremento della "materia utile" per la caseificazione e aumentare il reddito ottenibile in caseificio e quindi in azienda, riducendo fra l'altro anche l'impatto ambientale degli allevamenti zootecnici da latte. La dott.ssa Bailoni e la sua équipe hanno condotto un'indagine in collaborazione con i tecnici del gruppo InVivo per valutare la percentuale della resa casearia in seguito alla somministrazione di aminoacidi protetti (Lisina e Metionina protetta) a bovine in lattazione. Attraverso prove di micro-caseificazione, l'indagine ha permesso di individuare una tendenza all'aumento della resa casearia nelle bovine fresche.



## PHYSIOlick: GP di Misano, risultato soddisfacente

### Rossi al secondo posto, Pilati e Lonati al settimo cielo

Dopo la gara di Silverstone, che ha visto la prima vittoria in carriera in motoGP del giovane Maverick Vinales, davanti a Crutchlow e Valentino Rossi, la prova di Misano era molto attesa dagli appassionati. Il Gran Premio è stato purtroppo della prima vittoria dell'anno ottenuta da Dani Pedrosa, ottavo vincitore diverso negli ultimi otto GP, dall'altra la "delusione" di Rossi davanti al suo pubblico per un primo posto controllato per oltre due terzi della gara trasformatosi in piazza

d'onore. E poi il podio completato da Jorge Lorenzo e con Marquez "solo" quarto che ha consentito un piccolo recupero in classifica generale da parte di Rossi, ora staccato di 43 punti.

Il Gran Premio non è stato purtroppo della partita a causa di una apparentemente banale caduta nelle prove di venerdì. La gara è stata documentata dai vincitori del GP PHYSIOlick che hanno potuto beneficiare di posti nella tribuna Brutapela dedicata al Fans Club di Valentino Rossi.



# La sindrome da bassa produzione di latte in autunno delle vacche da latte (SBPLA)

## Le conseguenze ed i pericoli legati al periodo autunnale in allevamento

La produzione di latte nei mesi autunnali, a parità di giorni di lattazione, è sempre inferiore a quella primaverile (Fig 1). Durante il periodo estivo è prevedibile una riduzione

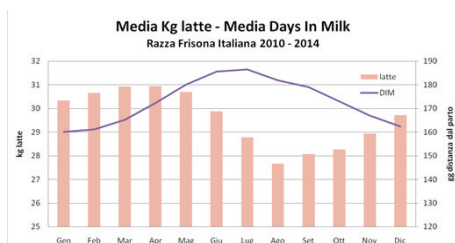


Figura 1: Consegne mensili di latte (dati AIA)

della produzione più o meno accentuata in funzione della gestione ambientale, ma a settembre e a ottobre, nonostante aumenti il numero dei parti con conseguente diminuzione dei giorni di lattazione e le temperature siano più miti, non si assiste purtroppo a un'attesa ripresa produttiva e riproduttiva. Lo scorso anno la ripresa produttiva è avvenuta solo a dicembre e anche l'anno precedente, pur caratterizzato da una stagione mite, ha manifestato in autunno le stesse problematiche. Questo fenomeno è stato classificato come una patologia pluri-fattoriale e quindi come "Sindrome della Bassa Produzione di Latte".

In autunno, secondo i dati AIA, diminuisce la percentuale di bovine con produzione superiore ai 40 Kg. La diminuita produzione è l'effetto della gestione dell'asciutta e della concentrazione di parti in estate dovuti all'infertilità estiva. Si ha un aumento delle patologie metaboliche e anche l'effetto del fotoperiodo in asciutta e in lattazione gioca un ruolo negativo. I fattori di rischio sono collegati sicuramente al management e alla gestione dello stress da caldo.

**Mastiti:** Le cellule somatiche, come espressione di una patologia mammaria, aumentano in estate per diminuire lentamente in autunno. I fattori ambientali, come la presenza di mosche e ambienti umidi, possono favorire l'insorgenza delle mastiti ambientali.

**Malattie metaboliche ed infettive:** Le bovine che partoriscono in autunno e che quindi hanno superato l'asciutta nel periodo estivo (vedi NL del mese di luglio) arrivano al parto con una maggiore probabilità di manifestare patologie metaboliche con un sistema immunitario depresso e con un'alterata risposta immunitaria alle patologie infettive ed alle vaccinazioni.

**Zoppie:** Nel periodo autunnale l'incidenza

stagionale delle zoppie non infettive aumenta: ciò è condizionato dal grado di benessere presente in allevamento durante il periodo estivo. Durante lo stress da caldo, per meccanismi noti legati al dissipamento del calore, si instaura un'acidosi metabolica che agisce sulla circolazione periferica indebolendo il piede già debilitato dal

sull'ambiente, sul management, sulla nutrizione e sulla sanità.

Tuttavia alcuni rimedi nutrizionali somministrati nei primi mesi autunnali possono risultare utili per contenere le perdite produttive e migliorare lo stato metabolico della bovina che risulta "affaticata" dallo stress da caldo.

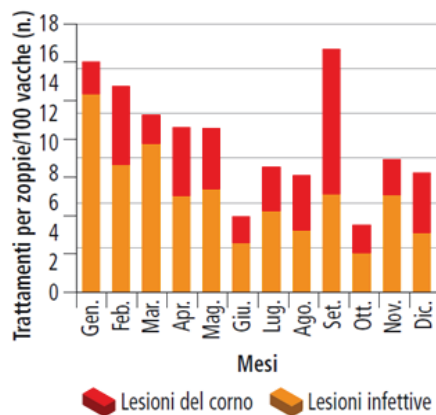


Figura 2: Incidenza stagionale delle zoppie

troppo tempo passato in piedi dagli animali. L'ambiente umido, sovraffollamento e pavimenti fangosi possono solo peggiorare la zoppia.

**Endotossicosi e fertilità:** E' noto che uno stato infiammatorio cronico di origine ruminale, o mammaria o intestinale, ha un'azione diretta sulla fertilità. Durante le mastiti gram negative ad esempio nei 14 giorni antecedenti la fecondazione si ha un ridotto tasso di concepimento (32%).

**Fertilità:** L'alterato comportamento estrale con la scarsa qualità dei follicoli e degli ovociti sono le principali cause della Sindrome Sub-Fertilità Estiva che determina una diminuita fertilità stimata attorno al 30% e che si protrae per tutto il periodo autunnale con nascite concentrate nel periodo estivo dell'anno successivo.

**Soluzioni:** E' necessario applicare tutte le misure necessarie (ambientali e nutrizionali) atte a combattere lo stress da caldo in allevamento per non perdere reddito in autunno per la diminuita produzione, per la scarsa efficienza riproduttiva e per la bassa sanità del piede e della mammella.

Gli interventi nutrizionali hanno maggiore successo se applicati in prevenzione con un programma adeguato. Utilizzare rimedi durante il periodo critico dell'autunno non sempre porta a buoni risultati. Per ottenere buone prestazioni autunnali si deve intervenire già dalla tarda primavera

## I nostri prodotti Soluzioni specifiche

### DESIGN PODOFORTE

A base di miscela di alghe marine, oligoelementi chelati e biotina per stimolare la proliferazione cellulare e ridurre lo stress ossidativo. Una somministrazione continuativa di almeno quattro settimane stimola lo sviluppo e la rigenerazione dello zoccolo.

### FILOCOM E SEL UN

Stimola l'immunità, riduce lo stress ossidativo e contiene i danni causati da stress da calore.

### DESIGN LEVURE VIVO SEL E PLUS

Stimola l'immunità, riduce lo stress ossidativo e contiene i danni causati da stress da calore. Inoltre, grazie alla presenza di lievito vivo ed estratto di *Aspergillus Oryzae* aumenta la digeribilità della razione e in particolare della fibra.

### DESIGN HAPPY LIVER

Indicato per migliorare la funzionalità epatica proprio nei periodi di maggior stress e nei casi di endotossicosi. Grazie alla presenza di donatori di metile (Metionina, Colina, Betaina) si ha un effetto "disintossicante" epatico con evidente ripresa dell'ingestione.

# ECONOMIA & MERCATI

## mais, soia, salute



**MAIS** La produzione Globale di Mais per la stagione 2016-17, iniziata il 1° settembre, è prevista in leggera diminuzione a 1026.61 Mio t (-0.2% rispetto al mese scorso), con minori produzioni in USA (-1.54 Mio t), Cina (-2.00 Mio t) e UE (-0.95 Mio t), non compensate dall'aumento previsto in Brasile (+2.50 Mio t). La produzione di Mais negli USA è prevista a 383.38 Mio t per il 2016-17, -0.4% rispetto alle stime di Agosto. Gli stock

finali di Mais sono in diminuzione rispetto al mese scorso ma, se la previsione si realizzasse, sarebbero comunque i più alti dal 1987-1988. La maggior produzione di Mais in Brasile è dovuta ai prezzi favorevoli del Mais nella parte meridionale del paese, che dovrebbero portare ad un incremento delle aree coltivate nel primo raccolto, a spese della Soia. L'export del Brasile è previsto in aumento (+2.50 Mio t). La produzione di Mais

in Cina è in diminuzione, a causa di un Luglio e Agosto più secchi del normale nell'Heilongjiang occidentale e nella parte orientale della Mongolia continentale. Quindi per la Cina si prevede un aumento delle importazioni (+2 Mio t). Gli stock finali globali di Mais sono previsti a 219.5 Mio t, valore inferiore rispetto alle stime di Agosto, ma che rimane ad un livello record.

Fonte: CLAL

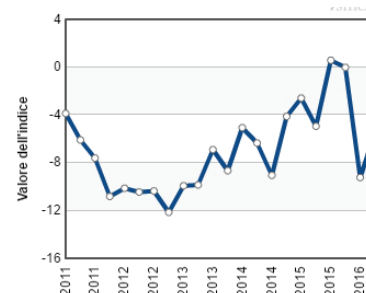
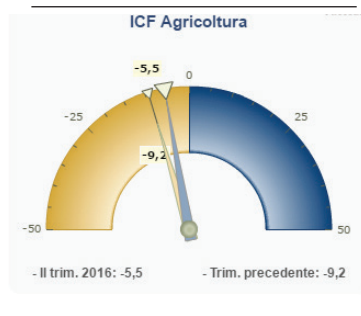
**SOIA** La produzione globale di semi di Soia per il 2016-17 (inizio della stagione: 1° Ottobre) è stimata a 330.43 Mio t, +0.02 Mio t rispetto alle stime di Agosto, con riduzioni in Brasile, India e Canada più che bilanciate da maggiori produzioni in USA e Cina. La produzione di Soia in Brasile è stimata in diminuzione (-2 Mio t) con minori aree coltivate a favore delle

piantagioni di Mais, dati i prezzi in aumento di quest'ultimo. È stimata in diminuzione anche in India, con minori aree coltivate e rese inferiori, riflettendo l'eccessiva piovosità nella principale regione produttiva durante i mesi di Luglio e Agosto. La produzione di Soia negli USA è stimata al livello record di 114.33 Mio t, in aumento di 3.83 Mio t date le mag-

giori rese previste, e più che compensa gli inferiori stock iniziali. La produzione di Soia in Cina, principale importatore, è in aumento (+0.30 Mio t) con maggiori aree coltivate che più che compensano le minori rese. L'import cinese è in calo (-1 Mio t). Gli stock finali globali di semi di Soia sono in stimati in aumento a 72.17 Mio t.

Fonte: CLAL

**ICF** **Indice Clima di Fiducia, Agricoltura**  
L'indice di clima di fiducia del settore Agricoltura, rappresenta un valore (minimo= -100; massimo= +100) che sintetizza i giudizi degli operatori sull'andamento corrente degli affari della loro azienda e le loro attese sull'evoluzione economica della stessa nei prossimi 2-3 anni.



Fonte: ISMEA

**SALUTE** **USO RESPONSABILE DEGLI ANTIBIOTICI: REVOCA DELLA COLISTINA**

A seguito della nota ministeriale riguardante l'uso responsabile dei medicinali veterinari contenenti colistina

al fine di ridurre il rischio della resistenza antimicrobica, è stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale, il Decreto del Ministero della salute del 25 luglio 2016 recante revoca delle autorizzazioni all'immissione in commercio dei

medicinali veterinari contenenti colistina in associazione con altri agenti antimicrobici per somministrazione orale. In particolare sono state revocate le seguenti autorizzazioni:  
Tabella Assalzoo

A.I.C. n.	Nome medicinale	Titolare A.I.C.
100097	BACOLAM	FATRO S.p.A.
103168	BETAMICYN	INDUSTRIA ITALIANA INTEGRATORI TREI S.p.A.
103786	CLOVER BMP	DOX-AL ITALIA S.p.A.
103790	COMBOMIX	FATRO S.p.A.
102859	DUALMIX	VIRBAC s.r.l.
103536	DUOBAN	INDUSTRIA ITALIANA INTEGRATORI TREI S.p.A.
104571	DUOCIDE PREMISCELA PER ALIMENTI MEDICAMENTOSI	TERNOVA S.r.l.
101576	GIFADIET	VIRBAC Francia
102280	NADASIN	INTERVET PRODUCTIONS S.r.l.
101515	NEOMIX COMPLEX	VETOQUINOL ITALIA S.r.l.
104217	STABOX COLI	VIRBAC Francia
101514	VASTHINOL	VETOQUINOL ITALIA S.r.l.
103562	ZEMAMIX	VETOQUINOL ITALIA S.r.l.

Tabella 1: Assalzoo

Fonte: ASSALZOO